



Ferrara, 17 Novembre 2025

- Al Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sig. Sindaco

Oggetto: Mozione sul coordinamento provinciale e la tutela del territorio in materia di impianti energetici.

Premesso che:

- in data 15 ottobre 2025 si è riunito il Tavolo provinciale sugli impianti energetici ed energie rinnovabili, promosso dalla Provincia di Ferrara, con la presenza dei **rappresentanti dei Comuni della provincia, delle categorie economiche e delle Associazioni/Comitati dei cittadini** interessati a tale problematica;
- nel corso dell'incontro, è emersa con forza la situazione di forte pressione che interessa il territorio provinciale, soggetto ad un numero di impianti di biometano e di altre fonti di energia rinnovabile significativamente superiore rispetto ad altre aree della Regione;
- tale squilibrio è confermato dai dati: alla fine del 2023 gli impianti soggetti ad autorizzazione presenti in provincia erano 278, pari al 42% del totale regionale (659);
- per quanto riguarda gli impianti di biometano, nel 2024, su un totale di impianti autorizzati relativi a questa tipologia in regione, che generano 7.100 Smc/h, ben 4200 Smc/h, pari al 69%, provengono dal territorio provinciale di Ferrara;
- varie porzioni del territorio comunale sono già interessate dalla presenza di tre impianti biogas, dall'impianto di grandi dimensioni APIS Fe1 autorizzato nel novembre 2022 e in fase di realizzazione nella frazione di Villanova, dall'impianto Biofè, autorizzato ed in attesa della sentenza del Consiglio di Stato a Gaibanella, dalla richiesta di insediamento di un impianto fra Fondoreno e Vigarano Mainarda, conclusasi con il ritiro della Società proponente, oltre alle ricadute legate ai numerosi impianti presenti nel territorio dei comuni limitrofi, a ridosso dei confini comunali;
- la presenza di questi impianti di dimensioni sempre maggiori comporta elementi di forte disagio per la popolazione coinvolta, anche causa dell'aumento del traffico di mezzi pesanti, delle emissioni odorigene ed acustiche.

Considerato che:

- è fondamentale favorire la diffusione degli impianti da fonti rinnovabili, con l'obiettivo, già indicato dalla Regione, di coprire il 100% dei consumi finali di energia elettrica con tali fonti entro il 2035;
- gli investimenti che si stanno realizzando in tale direzione, tuttavia, stanno avvenendo al di fuori di qualunque logica di pianificazione territoriale, generando scelte che penalizzano le comunità locali e che appaiono orientate principalmente alla tutela di interessi privati e di tipo speculativo;
- questi processi non coinvolgono le popolazioni e i soggetti collettivi che intendono intervenire su questi orientamenti, con l'intento di promuovere una transizione ecologica socialmente e ambientalmente sostenibile;
- gli impianti di biometano, pur essendo classificati a livello europeo come fonti rinnovabili, presentano criticità significative, visto che la produzione finale di metano si inserisce comunque nella filiera dei combustibili fossili, da cui, invece, occorre fuoriuscire;
- l'insieme di questa situazione rischia di compromettere il tessuto agricolo del nostro territorio, acuendone le difficoltà ed esponendolo a logiche speculative.

Ritenuto che:

- il lavoro che può svolgere il Tavolo provinciale sugli impianti energetici e fonti rinnovabili può rappresentare un contributo decisamente utile per affrontare la situazione esistente, promuovere una giusta transizione ecologica e i limiti evidenziati rispetto ai processi in corso;
- tale contributo può realizzarsi in modo efficace attraverso quattro obiettivi fondamentali, già proposti dalle Associazioni e dai Comitati al Tavolo provinciale e ritenuti essenziali per una gestione corretta e trasparente del tema:
 1. un monitoraggio costante della situazione relativa agli impianti di biometano e alle altre fonti rinnovabili, sia in fase autorizzativa che realizzativa;
 2. il rafforzamento della partecipazione delle comunità locali, di Associazioni e Comitati ai processi decisionali che riguardano il territorio;
 3. la proposta di interventi legislativi a livello regionale e nazionale per correggere le criticità normative oggi esistenti e per assicurare una pianificazione adeguata;
 4. un maggiore sostegno ai controlli sugli impianti esistenti e su quelli in fase di realizzazione, al fine di tutelare i cittadini e garantire il rispetto delle prescrizioni;
- si è proceduto ad assegnare un ruolo decisamente diverso e responsabilizzante ai Comuni dal Dlgs 190/2024 con l'attribuzione ai Comuni stessi della titolarità delle autorizzazioni degli impianti fino a 500 Sm³/h o delle varianti ad impianti già autorizzati, come nel caso dell'impianto Apis di Villanova, con Procedure Abilitative Semplificate.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a:

- dare il proprio fattivo contributo, in quanto comune capoluogo, in termini di rappresentanza politica, alla partecipazione e discussione al suddetto tavolo provinciale;
- prevedere, sempre al Tavolo provinciale, la presenza ed il contributo dei propri settori

tecnici afferenti alla pianificazione territoriale, alla tutela ambientale e all'agricoltura e alle strutture autorizzatorie SUAP e SUE, alla Polizia Municipale, anche sulla base della predisposizione di specifici dati statistici;

- attivarsi e sostenere gli obiettivi sopra delineati del Tavolo provinciale sui quattro obiettivi sopra menzionati: monitoraggio, partecipazione, intervento sulle scelte legislative e sul controllo degli impianti;
- rendere pubblici i dati relativi alle PAS in corso e la discussione sulle stesse;
- rendere pubbliche, in particolare riguardo l'impianto ApisFe1 di Villanova, le varianti approvate con PAS (det n. 1824/2024), la data di inizio lavori di queste varianti, le loro ricadute sul territorio e i controlli messi in atto autonomamente sull'attività del cantiere e la correttezza dei lavori in relazione alle condizioni e alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica rilasciata da Arpae, dall'inizio dei lavori (dicembre 2024) o in seguito a segnalazioni dei cittadini o relazioni presentate da altre Agenzie;
- garantire la massima trasparenza nella pubblicazione degli atti istruttori e dei titoli abilitativi;
- dare adeguata informazione e possibilità di coinvolgimento alle comunità locali, ai comitati e alle associazioni interessate, anche con un momento formativo-informativo prima dell'avvio dei lavori;
- sostenere, quale buona prassi amministrativa, la proposta di Comitati/Associazioni di poter essere presenti alla Conferenza di servizi, qualora sia stata convocata da parte di Arpae, con la presenza di più enti.

I sottoscritti Consiglieri Comunali:

Gruppo La Comune di Ferrara

Cons. Anna Zonari



Gruppo del Movimento 5 Stelle

Cons. Marzia Marchi



Gruppo Lista Civica Anselmo Sindaco

Cons. Fabio Anselmo



Gruppo Partito Democratico

Cons. Massimo Buriani

